

ITALIA

Informativa urgente alla Camera

aa

Assalto alla Cgil. Lamorgese sugli scontri di Roma: "Rifiuto accuse strategia della tensione"

Oltre 1500 proteste da questa estate contro il green pass. La ministra: "Ci attende periodo impegnativo. Non abbassare la guardia"

Condividi 2

Tweet



Luciana Lamorgese

19 ottobre 2021

Dall'inizio della pandemia ci sono state 5.769 manifestazioni contro le misure del governo per il contenimento del Covid. Di queste, 3.668 si sono svolte nel 2021: 1526 si sono tenute dal 22 luglio al 18 ottobre di quest'anno e sono state rivolte soprattutto contro il 'green pass'. Il 3,4% è sfociato in episodi di violenza, ossia 52 manifestazioni.

Sono i numeri forniti dalla ministra dell'Interno **Luciana Lamorgese** nell'informativa urgente alla Camera sui fatti avvenuti lo scorso 9 ottobre a Roma in occasione della **manifestazione in piazza del Popolo contro il green pass**. La ministra ha espresso solidarietà alla Cgil, parole accolte dall'applauso dell'emiciclo, e alle forze di polizia.

- 👉 **Scontri Roma, Lamorgese: "Solidarietà alla Cgil, vile assalto. Scoglimento FN è tema complesso"**
- 👉 **Scontri Roma. Lamorgese a Question Time alla Camera risponde sulla gestione dell'ordine pubblico**
- 👉 **Assalto alla sede Cgil a Roma, altri due arresti**
- 📍 **Green Pass, lo sgombero al Porto di Trieste e la protesta in città**

A Roma oltre il triplo di partecipanti rispetto alle previsioni

In particolare, ha detto la ministra, l'assalto alla sede della Cgil e le proteste di piazza del 9 ottobre, che, inaspettatamente hanno attirato **un numero di partecipanti più che triplicato** rispetto a quello previsto, hanno rappresentato "una situazione che per dimensione, intensità e durata non ha avuto precedenti": 8 angoscianti minuti, con apice tra le 17.32, quando i manifestanti hanno fatto **irruzione nella sede sindacale**, e le 17.35, quando le forze di polizia hanno ripreso il controllo della situazione e liberato i locali".

"L'iniziativa di Roma ha visto una **partecipazione eterogenea** di gruppi sia della destra radicale che della sinistra antagonista e anche di semplici cittadini. Un numero di persone tra le 10 e 12 mila persone. Ci si è interrogati sulla sottovalutazione dell'evento anche a causa di difetti di comunicazione, ad esempio gli organizzatori della manifestazione nel dare preavviso avevano previsto circa mille persone". Così "la forza pubblica ha messo a disposizione circa 840 unità effettive da ritenersi adeguate rispetto alle stime previsionali". Come non sono mancati "controlli ai caselli autostradali".

Alle 16.45, tuttavia, senza alcuna autorizzazione circa 3 mila manifestanti hanno iniziato a muoversi in corteo da piazzale Flaminio in maniera "impetuosa e disordinata e per un breve momento le forze di polizia hanno accusato una grave difficoltà di reazione", ha detto. L'altro aspetto critico è stata la **partecipazione di esponenti di Forza nuova**, con circa duecento unità.

Le forze dell'ordine non hanno assecondato il disegno criminoso espresso da **Giuliano Castellino** a piazza del Popolo, nel corso del quale il leader di Forza Nuova annunciava di voler recarsi alla Cgil. Così Luciana Lamorgese ha affrontato il nodo politico della presunta accondiscendenza degli agenti in piazza coi manifestanti. Si tratta dell'accusa al Viminale di non aver dato un'adeguata risposta all'assalto forzanovista.

ITALIA



LA SENATRICE GRANATO NON MOSTRA IL GREEN PASS, SOSPESA PER 10 GIORNI



FORZA NUOVA, GIP CONVALIDA SEQUESTRO SITO INTERNET



MARTA RUSSO: SU RAI2 IL DOCUMENTARIO "MARTA - IL DELITTO DELLA SAPIENZA"



FOGGIA: IN OSPEDALE MARITO E MOGLIE NELLA STESSA STANZA



ASSALTO ALLA CGIL. LAMORGESE SUGLI SCONTRI DI ROMA: "RIFIUTO ACCUSE STRATEGIA DELLA TENSIONE"

TAG

ASSALTO ALLA CGIL

PORTO DI TRIESTE

NO GREEN PASS

COVID

ROMA

TRIESTE

"Rifiuto lettura politica"

Nessuna lettura "politica" può essere fatta sull'argomento, ha detto, perché "riecheggia stagioni drammatiche" vissute dal nostro Paese e "insinua" il dubbio che le forze di polizia, cui dobbiamo la difesa delle istituzioni e il mantenimento della pace sociale, si prestino ad essere "**strumento di oscure finalità politiche**" e getta un'ombra inaccettabile sull'operato delle forze dell'ordine che nella manifestazione hanno pagato il tributo di ben 41 feriti anche per fronteggiare i facinorosi intenzionati ad assaltare le sedi istituzionali".

Dai banchi di Fdl si sono levate urla di protesta, tanto da richiedere l'intervento del presidente Roberto Fico, che ha richiamato all'ordine i deputati Mollicone e Delmastro Delle Vedove, ma anche alcuni esponenti dem, che rispondevano a tono alle proteste di Fdl. "Vi richiamo all'ordine, non è ancora iniziato il dibattito", ha insistito Fico.

La ministra va avanti e sottolinea che "si è adombrata l'ipotesi della presenza in piazza di agenti di polizia infiltranti tra i manifestanti. Sento di dover escludere anche questo retroscena. Nel dispositivo era previsto com'è normale la presenza di agenti in borghese della Digos con compiti di monitoraggio" e confronto coi manifestanti.

Sulla presenza in piazza di Castellino, destinatario di daspo, Lamorgese ha spiegato che il regime di sorveglianza speciale a cui è sottoposto, consente di poter partecipare a manifestazioni.

A Milano 80 anarchici

Da Roma a **Milano** dove, sabato scorso, la composizione dei partecipanti è stata variegata con circa **80 persone riconducibili all'area anarchica**. I manifestanti hanno espresso l'intenzione di dirigersi alla Camera del Lavoro ma gli è stata preclusa questa possibilità, a seguire lo sparuto gruppo di militanti anarchici ha provato a raggiungere la sede della Regione Lombardia, anche in questi casi sono stati immediatamente bloccati. Tutti i tentativi di portare la manifestazione verso uno scenario di guerriglia urbana sono stati respinti dalle forze dell'ordine", ha detto ancora la ministra che si è soffermata anche su quanto accaduto ieri a **Trieste**.

A Trieste analogie con Roma

La decisione di sgomberare il varco 4 del porto di Trieste "è stata condivisa nel corso del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica" svoltosi domenica, ha sottolineato, precisando che attualmente l'area portuale di Trieste è tornata pienamente agibile e non si registra alcuna criticità nelle attività dello scalo.

"Nonostante il richiamo del prefetto di Trieste alla palese illegittimità dello sciopero, è stato attivato un presidio al varco 4", impedendo lo scarico e carico merci a 700 mezzi pesanti e "a fronte di tale situazione il prefetto ha indetto un comitato urgente di sicurezza in cui si è condiviso di effettuare lo sgombero. Nei momenti di maggiore tensione si è prefigurato il pericolo di degenerazione dell'ordine pubblico ed è stato necessario l'uso di idranti e lacrimogeni". Così il ministro dell'Interno Lamorgese alla Camera, che ha parlato di "caratteristiche analoghe ai fatti di Roma" ai cortei verso Palazzo Chigi e Montecitorio.

Per quanto riguarda lo sciopero Lamorgese dice che è illegittimo: "La proclamazione dello sciopero di ben cinque giorni, dal 15 al 20 ottobre, a Trieste è illegittimo come comunicato dalla Commissione di garanzia per l'attuazione dello sciopero dei servizi pubblici essenziali che ne aveva rilevato l'illegittimità". "Ma nonostante il richiamo del prefetto di Trieste alla palese illegittimità dello sciopero, dal 15 ottobre è stato attuato un presidio al varco 4 del molo 7 del porto giuliano".

Non abbassare la guardia

In questo periodo la protesta ha investito minacciosamente ogni ambito facendo emergere "nuovi soggetti da tutelare e nuovi obiettivi sensibili da proteggere", ha precisato Lamorgese, sottolineando il "carattere sfidante della protesta, intenzionata a non fermarsi". Per il ministro "non si può in alcun modo abbassare la guardia" e bisogna "mantenere massima attenzione per garantire che non sia turbata la tranquillità nazionale".

"L'obiettivo che dobbiamo prefiggerci è guidare il Paese fuori dalla pandemia senza che le effervescenze delle conflittualità producano traumi o ferite profondi - ha detto -. L'andamento delle manifestazioni dell'ultimo fine settimana induce a mantenere massima l'attenzione affinché non sia turbata la tranquillità della comunità nazionale. Lo strumento per garantire questo è il doveroso equilibrio tra il diritto di manifestare il dissenso e la tutela dei diritti e le libertà dei cittadini".

Alla fine dell'informativa alla Camera della ministra Lamorgese, Fratelli d'Italia urla un coro di protesta: "Dimissioni, dimissioni". Il presidente Roberto Fico richiama all'ordine. Applausi per la titolare del Viminale, invece, da parte di Pd, M5S e Iv. A Montecitorio seduto tra Debora Serracchiani ed Enrico Borghi, c'è anche Enrico Letta. Il segretario del Pd rientra alla Camera che aveva lasciato da deputato, dopo l'anno a Palazzo Chigi, nel luglio 2015.

Tonelli (Lega): "Goffo tentativo di auto-assoluzione"

"Settimane prima dei disordini di Roma la ministra aveva messo in guardia riguardo alla tensione crescente ma si ci è comunque trovati impreparati. L'obiettivo della Cgil, a cui va la nostra solidarietà, era sensibile anche senza la presenza di Castellino data la vicinanza con la manifestazione. Il suo è un

goffo tentativo di autoassolversi. Se invece di un branco di esaltati fosse stato un gruppo con intenzioni eversive?". Così il deputato della Lega, [Gianni Tonelli](#) rispondendo in aula all'informativa del ministro dell'Interno Luciana Lamorgese alla Camera

Serracchiani (Pd): "Attacco di matrice fascista"

Voglio ribadire "il nostro sdegno e condanna per l'assalto alla Cgil di chiara matrice fascista. Un evento gravissimo e inquietante che riporta alla nostra memoria gli anni bui che precedettero il Ventennio", ha detto la capogruppo del Pd Debora Serracchiani. "E' stata poco comprensibile la riluttanza della Meloni a riconoscere la matrice fascista" degli scontri di Roma ma è "inammissibile costruire la tesi del complotto ordito contro la destra", ha aggiunto. L'idea che "tutti i ministri stiano tentando di danneggiare un partito e sovvertire l'ordine democratico è un'accusa da rigettare con la massima fermezza".

Calabria (Forza Italia): "Tolleranza zero"

La deputata azzurra Annagrazia Calabria, intervenendo in Aula dopo l'informativa del ministro dell'Interno Luciana Lamorgese, ha piu' volte ripetuto la necessità e l'importanza di essere "uniti" in questo momento. Infine, ha ricordato che Forza Italia "ha sempre sostenuto l'importanza del green pass, strumento che sta funzionando", stigmatizzando "l'equivoco di fondo sul concetto di libertà: l'alternativa è tra l'obbligo del green pass e un nuovo lockdown, tertium non datur e non credo ci sia qualcuno che ritenga che le imprese possano permettersi nuove chiusure, ci aspettiamo da lei ministro di far rispettare le regole", ha concluso Calabria.

Lollobrigida (Fdi): "Lamorgese mente"

"Non abbiamo dubbi a definire le violenze di Roma come neofasciste ma non abbiamo sentito parlare della violenza rossa che grazie alle Forze di Polizia non ha potuto aggredire la Camera del lavoro o le sedi dei quotidiani". Così il capogruppo Fdi alla Camera, Francesco Lollobrigida in risposta all'informativa del ministro dell'Interno Luciana Lamorgese. "Il ministro Lamorgese su sabato 9 ha mentito - ha aggiunto l'esponente Fdi rivolgendosi direttamente alla titolare del Viminale - non scarichi sulle nostre forze di Polizia le sue responsabilità, si vergogni. A Trieste ha dimostrato che il pugno di ferro verso gli inermi lo sa usare ma contro Forza Nuova no".




Rai - Radiotelevisione Italiana Spa
 Sede legale: Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma | Cap. Soc. Euro 242.518.100,00 interamente versato
 Ufficio del Registro delle Imprese di Roma © RAI 2014 - tutti i diritti riservati. P.Iva 06382641006

[Privacy policy](#)
[Cookie policy](#)
[Società trasparente](#)